



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

26 gennaio 2014 - N.1 - Anno 41
Prezzo di cop. € 0,10

SpA - Spedizione Poste Italiane in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
Art. 1, comma 1, DCB Vicenza

CRONACHE E VOCI DELLA SEZIONE a cura del Gruppo di Redazione

SCRIVETECI mail : notiziariocaimar@tiscali.it

LETTERA DEL PRESIDENTE

Serenità dell'andar per monti

Il duemilatredici è appena trascorso, portando con sé i festeggiamenti per il 150° anno del nostro sodalizio, ma, a dire il vero, ogni giorno per me è una festa. Mi basta essere su un sentiero selvaggio e sconosciuto, o attaccato alle picche in azione su una cascata ghiacciata, o mentre scivolo in mezzo alla neve fresca in uno sfavillio di cristalli, o in ascesa su una ripida parete rocciosa di perfetta dolomia, oppure a far bagordi con gli amici dopo una piacevole escursione. Non serve che sia domenica, sono sufficienti anche solo due ore, rubate alla giornata lavorativa, per scappare sui sentieri e ti senti subito in volo, libero dalle ansie e i problemi della vita quotidiana. Tutto è più rotondo e rilassato, i sensi all'erta, pronti a captare i vari segnali che la natura ti offre: suoni, odori, luci, colori, tutto ti avvolge e accarezza, la mente si fa vuota e la fantasia viaggia nello spazio.

Fa bene vivere all'aria aperta e a contatto con la natura: che il cielo possieda un bell'azzurro, o sia carico di possenti cumuli minacciosi, che piova o splenda il sole, con la nebbia, il vento o la brina, la bufera, il ghiaccio o lo scirocco. Imparare ad amare i fenomeni naturali, per quanto a volte difficile, è il metodo più valido per sopravvivere alle difficoltà del quotidiano. Mettersi alla prova su itinerari sconosciuti aiuta a farci crescere nell'autostima e nella sicurezza, tenendo a bada le paure e imparando a superare gli impedimenti con i propri mezzi. E questo, nonostante tutto...

Il mio augurio per il prossimo anno? Vivete intensamente i momenti dedicati alla natura, sarete ripagati ampiamente; buttate alle spalle il vivere comune e tuffatevi nell'avventura, riemergerete sull'altra sponda, ricchi di nuova vitalità. Buone escursioni a tutti.

SIAMO ORGOGLIOSI DI RICORDARE LA GIORNATA DEL 14 DICEMBRE SCORSO, IN CUI LA NOSTRA SEZIONE È STATA PREMIATA CON IL "PREMIO CITTÀ DI MAROSTICA EDIZIONE 2013 - SETTORE IMPEGNO IN CAMPO CIVILE"- PER LA GRANDE OPERATIVITÀ SVOLTA PER LA COMUNITÀ, RIVOLTA ALLE SCUOLE, AL TERRITORIO E A TUTTE LE FASCE DI ETÀ, IN AMBITO ESCURSIONISTICO E CULTURALE PER LA DIVULGAZIONE E LA FORMAZIONE.

AVVISO DI CONVOCAZIONE DEI SOCI IN ASSEMBLEA GENERALE

I soci della Sezione C.A.I. di Marostica sono convocati in Assemblea Generale in prima convocazione il 12 marzo 2014 alle ore 20,00 presso la sede della Sezione, in seconda convocazione il **12 marzo 2014 ore 21,00**

**presso l'ex Chiesetta S. Marco
via S. Marco - Marostica**

per la trattazione del seguente ordine del giorno

- 1) Nomina del Presidente dell'assemblea.
- 2) Relazione morale del Presidente della sezione.
- 3) Bilancio consuntivo 2013, relazione dei Revisori dei conti e voto per approvazione.
- 4) Varie ed eventuali.

Il Presidente **Michele Torresan**

Spedizione Hindukush 2013
Centro Alpinistico Cristina Castagna

In terra pachistana ho raggiunto tutti gli obiettivi prefissati. **Il trekking:** il gruppo di sette escursionisti vicentini ha potuto toccare i campi base delle precedenti spedizioni. Ai laghetti Gashukis, la vista si è aperta su uno straordinario circuito montuoso. Probabilmente si tratta di uno dei più grandiosi giri d'orizzonte della terra.

Il percorso memorabile è stato coronato dal superamento di un difficile passo a quota 4660 m.

La scalata - Il gruppo di scalatori formato da Tarcisio ed Ettore Bellò (CAI Marostica), Federico Battaglin (CAI



Padova), Mirco Forte (CAI Camisano), Davide Gobbo, Francesco Vitaliani (CAI Lonigo), nonostante le piogge

incessanti, in una breve pausa del maltempo, è riuscito a salire una cima inviolata e innominata di 5120 metri che ora propone di chiamare Galbat Peak. Esprimo il mio orgoglio per la presenza nella squadra degli alpinisti di mio figlio Ettore, quindicenne, felicissimo di aver raggiunto la cima.

Meta finale è stata la firma dell'accordo da parte della comunità di Ghotulti per la donazione del terreno e la futura costruzione della Community House-Cristina Castagna Climbing Center, finanziata dagli alpinisti vicentini. Questo Centro costituisce un primato storico dell'alpinismo internazionale. Si tratterà, infatti, del primo rifugio realizzato non solo in Hindkush ma anche fra le grandi catene asiatiche dell'Himalaya e del Karakorum.



Sarà costruito nonostante l'ostruzionismo del vecchio capo villaggio che ricorda l'eterna lotta fra antico potere feudale e le nuove legittime istanze di democrazia e autogestione della popolazione. Il progetto offre la speranza di un futuro migliore a tutta la vallata e resterà a ricordo della giovane alpinista vicentina Cristina Castagna.

Tarcisio Bellò

GRUPPO CAINATURA 2014

Tema: **"Grotte e dintorni"**



Il tema proposto riguarda l'ambiente visibile e quello che sta sotto di noi.

Le uscite prevedono, infatti, oltre all'escursione, una visita ad alcune grotte carsiche, accompagnati dal nostro nuovo gruppo speleologico.



Foto: Caviojo - sopra



Foto: Caviojo - sotto

Foto: Sandro Sedran Photo Team

Le uscite

04 maggio Grotta della Poscola (Priabona VI)

15 giugno Grotta della Vecchia Diga (Barcis - PN)

12 ottobre Grotta della Cava (Arsiero VI) e la salita al monte Caviojo.

GRUPPO CAI BIKE



Il gruppo CAI Bike, partito in sordina, dà oggi delle belle soddisfazioni. Numerosi sono i partecipanti alle varie escursioni con il pedale, sempre soddisfatti della giornata trascorsa in sella al mezzo più ecologico. E' un modo per rilassarsi, godere lentamente il panorama, praticare un'attività fisica, visitare luoghi in economia.

PROGRAMMA 2014

01 maggio - Lago di Fimon – Basso Vicentino

Lunghezza percorso: 75 Km

Direttori di gita: **S. Barazzoni – M. A. Polita**

28/29 giugno - Pista ciclabile Carnica

Dislivello: da 710 a 450 m

Lunghezza percorso 1° giorno 70 Km - 2° giorno 75 Km

Direttori di gita: **E. Nicolli – A. Barazzoni**

Posti disponibili 50

25-26-27 luglio - Ciclopista delle Tre Valli

PER FESTEggiARE I DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

Lunghezza percorso dei tre giorni: 252 Km

Posti disponibili 30

21 settembre - Marostica – Piazzola sul Brenta

Lunghezza percorso: 75 Km

Direttori di gita: **M.A. Polita – S. Minuzzo. – F. Manfrin**



29-30 giugno 2013

Ciclabile sull'ex ferrovia delle Dolomiti

GRUPPO SPELEO / *barbastrji* NEWS!!!

Qualche giorno fa il gruppo ha scoperto ed esplorato un'altra grotta sulle colline di Marostica, grazie alla segnalazione fatta da Nivo Benacchio al nostro caro Sergio Tasca, di un buco che "soffia aria calda". Ci siamo calati attraverso questo "buco" fino a raggiungere, dopo 8 metri di verticale, una sala sotterranea capace di contenere anche 20 persone! E la grotta non finiva lì, ma... voglio tenervi sulle spine!

V. Tiberi

Il nostro sito: www.speleologia.biz

Sfogliando Quota 102

Girovagando in internet ho navigato sul sito del CAI Marostica, trovando in bella mostra la pubblicazione Quota 102. Comincio a sfoglarla e, tra le varie cose interessanti, mi soffermo sul programma escursionistico. Guarda, guarda quante belle proposte! Iniziamo con una tipica gita fuori porta, sui colli asolani, sul crinale tra le rocche di Cornuda e di Asolo con vedute spettacolari sulla campagna trevigiana e, sullo sfondo, le Feltrine. A seguire, un itinerario tra potature, sfalcio, segaggio, sistemazione sedime e pietrame, pulizia e ritocco segnaletica lungo il sentiero 791, detto anche della Piovega di Sotto, che avvicina la comunità Eneghese dall'alveo della Brenta in località Cornale.



E, tanto per rimanere in tema d'acqua, si va tra i mulini, nell'omonima valle nei pressi di Mossano, tra i vicentini Colli Berici. Passando tra le ruote di legno mosse dall'acqua verso grandi grotte chiamate covoli, fino a siti archeologici che riportano alle nostre origini.

Si va quindi incontro a un fenomeno naturale che non di rado s'incontra sui nostri monti: un enorme arco di roccia che si nota molto bene dai pressi di Velo d'Astico, lungo la valle omonima, chiamato dagli stessi valligiani Priaforà. Un bell'itinerario, che ricalca in parte sentieri di arroccamento con numerose opere militari, aiuterà ad avvicinarlo da sud e a circumnavigarlo.

Rimanendo in loco, si calpesteranno altri luoghi teatro di violenti scontri durante la Grande Guerra. E' la volta, infatti, del Monte Cengio col suo leggendario "Salto del Granatiere", legato a un, sembra reale, episodio di lotta alla baionetta, ancora allora tipica.

Altro fenomeno naturale ci viene incontro, stavolta dal territorio del Prosecco, Valdobbiadene col suo Monte Cesen. Alle sue propaggini orientali è rivolta l'attenzione per ritrovare, passando per malghe, rifugi e sentieri con strani nomi, un arco di roccia formato dall'erosione delle acque e da episodi di frana.

E' fine maggio, mi sembra di aver letto di un trekking, rifoglio all'indietro il libretto ed eccolo, Montefeltro ed Appennino Marchigiano, un mini trekking di tre giorni sui monti di Leonardo da Vinci, tra le terre urbinate e pesaresi, fino ai confini romagnoli ed in odor di Toscana: tra natura, arte, storia, tradizioni e sapori antichi.

La primavera è ormai giunta al suo termine, i profumi estivi sono alle porte nella Conca di Cajada al Monte Zervoi nel gruppo della Schiara. Accompagnano sul percorso alcune malghe, un tortuoso rivo e un'aperta prateria alpina, prima di giungere alla meta; il panorama lassù è fantastico.

Scocca l'estate e si avvicina il Gruppo del Brenta, senza esagerare però. Dalla val Rendena, un percorso ad anello per il sentiero "Tartarotti" raggiunge la malga Bregn da l'Ors e il passo omonimo. Si scende verso la val Nardis e si scarta in quella d'Agola: spettacolare specchio d'acqua dove si esaltano le turrute cime del gruppo. Si sale, poi, al Passo Sella e si attorniano le imponenti cime che lo sovrastano: grandioso giro del gruppo del Sassolungo per i meno esperti e spettacolare Ferrata Oscar Schuster al Sasso Piatto per gli altri.

E si continua con le Dolomiti; è la volta della Tofana di Roses, imponente struttura rocciosa che si erge nei pressi del Passo Falzarego e con le consorelle di Mezzo e di Dentro, forma un trittico spettacolare e possente. La salita, per la frequentata via normale da est, inizia dal rifugio Dibona per avvicinare l'ex Ospizio Cantore e giungere al Giussani. Da qui seguendo bolli blu, rossi e ometti, con un

poco di fatica, causa il terreno a volte breccioso, si giunge in vetta. Quel che si vede non si può dire, andare e guardare, rimarrete basiti.

Sono i giorni del solleone, si deve salire più in alto per ridurre la calura, che cosa di meglio che una vetta innevata, magari all'estero, magari importante: ecco la Wild Spitze, cima più elevata delle Alpi Austriache, con i suoi 3770 metri. Itinerario certamente non banale, di grande soddisfazione, ve lo dice uno che la vetta l'ha raggiunta, qualche anno fa, per il più indigesto versante nord. Meglio salire in vetta da sud, come da programma, la soddisfazione è la stessa ma con meno difficoltà e fatica, che non è poco, vista la quota.

Cala la quota, ma non l'impegno, meno gravoso perché effettuato su roccia, ma non per questo da sottovalutare, la meta è sempre importante: lo Schenon del Latemar. Visto da lontano si comprende il perché del nome, una bella crestonna simile a una grossa schiena, che fa da contrasto alle svettanti e frastagliate bastionate che incombono sul Lago di Carezza, da dove ha inizio l'itinerario di salita.

Si sta avvicinando l'autunno ma non prima di portare l'attenzione sulle Alpi Orobie, nel bergamasco. Dalla val Seriana, famosa per la cascata più alta d'Italia, al rifugio Curò, presso il Lago del Barbellino, si giunge a calcare la cima del Pizzo Recastello per chi ha fiato da vendere, o a girare attorno ai molteplici laghi della conca fino al Passo della Coronella, via di collegamento e scambio tra Valtellina e Seriana, per chi non ne vuole sprecare. Si potrebbe ventilare la possibilità, per i più accaniti e duri, di una terza ipotesi di viaggio, la salita al Pizzo di Coca, la vetta più elevata delle Orobie, con itinerario di facile arrampicata.

L'equinozio d'autunno coincide con l'uscita al rifugio Lancia in Pasubio, raggiunto dal Passo della Borcola in Alta val Posina. Il percorso, piuttosto lungo ma non difficile, attraversa numerosi siti della Guerra '15-'18 nel settore prevalentemente austriaco. Con vari saliscendi si avvicinano malghe, si oltrepassano forcelle, si costeggiano elevazioni, fino alla meta. Il rientro è previsto per mulattiere di guerra ancora fra malghe, forcelle, vallate e il passo di partenza.

Non si abbandonano ancora le mete dolomitiche, cercando di cogliere le ultime giornate settembrine con qualcosa d'impegnativo e appagante, degno di una fine stagione estiva: la salita al Cimerlo e successiva cima della Stanga attraverso il rinnovato sentiero "Dino Buzzati", ottima ferrata in un ambiente affascinante.

Dopo aver raggiunto il rifugio al Velo, posto su un terrazzo panoramico sul Primiero e le vette circostanti, la discesa si effettua per la ferrata "Camillo de Paoli".

Il bosco sta cambiando faccia e inizia a colorarsi di tinte calde: è proprio il momento per percorrere la sconosciuta Cresta dell'Armentera, così vicina da essere estranea.

E' una modesta elevazione che separa la più conosciuta Valsugana dall'appartata val Sella e che dona immancabili suggestioni visive sulle due valli e sul selvaggio versante settentrionale dell'Altopiano.

Una chicca arricchisce l'itinerario, l'eremo di San Lorenzo, sito in un incantevole poggio lungo il percorso.

Ma la parte escursionistica non finisce qui, vedo, nell'ultima pagina, prima del criceto sgranocchiatore di mais, un'uscita dedicata alla bella e notevole Alta Via del Tabacco, un tempo collegamento dei siti abitativi posti a mezza costa lungo le pendici dell'Altopiano, unendo inoltre gran parte dei ripidi sentieri che salgono dal piano.

Termino con un gioioso augurio di ottime escursioni, un buon lavoro per chi accompagna e un buon divertimento per l'accompagnato.

Michele Torresan

| Data | Località |
|---------------|---|
| 16 marzo | Giro delle due rocche – Cornuda - Asolo |
| 30 marzo | Pulizia sentiero 791 - Piovega di sotto – Enego |
| 13 aprile | La valle dei mulini - Colli Berici |
| 27 aprile | Monte Priaforà – Gruppo del Novegno |
| 11 maggio | Monte Cengio – Altopiano Sette Comuni |
| 25 maggio | Monte Crep e Arch de val d'Orch - Prealpi Trevigiane |
| 08 giugno | Monte Zervoi - Gruppo Schiara |
| 22 giugno | Valle e lago d'Agola – Gruppo del Brenta |
| 28 giugno | Manifestazione nazionale in Cadore |
| 06 luglio | Anello del Sassolungo - Dolomiti |
| 20 luglio | Tofana di Rozes - Dolomiti Ampezzane |
| 26-27 luglio | Wild Spitze - Otzaler Alpen – Austria |
| 24 agosto | Schenon del Latemar - Dolomiti Settentrionali |
| 6-7 settembre | Pizzo Recastello - Alpi Orobie - Intersez. con Thiene |
| 21 settembre | Anello Rifugio Lancia – Monte Pasubio |
| 28 settembre | Sentieri Buzzati e Camillo de Paoli – Pale S. Martino |
| 05 ottobre | Cresta dell'Armentera – Altopiano Sette Comuni |
| 19 ottobre | Alta via del Tabacco - Val Brenta |
| 24 ottobre | Cena Sociale |

Direttori di gita
Gemma Busatta - Marco Lanaro
Gruppo manutenzione sentieri
M.Assunta Polita - Franca Manfrin
Michele Torresan – M. Assunta Zanuso
Piero Contro
Francesco Pivotto – Alvaro Cabiola
Sergio Tasca – Bortolo Moresco
Gemma Busatta
Il Direttivo
Marino Chemello – Francesco Pivotto
Stefano Giaretta – Paolo M. Polloniato
Scuola di Sci Alpinismo con sez. Thiene
Corrado Nichele – Guido Casarotto
Gian Pietro Berlato
Rino Minuzzi – Evita Menapace
Michele Torresan – M. Assunta Zanuso
Gian Pietro Berlato
G.A.Polita – A. Caregaro – L. Menegotto
Orario e luogo da definire

16 marzo 2014

Giro delle due Rocche Cornuda – Asolo

Direttori di gita: **Busatta Gemma e Lanaro Marco**

Dislivello: m 500 - Difficoltà: E – ore cammino: 5

Pranzo al sacco – mezzi propri – P. ore 7.30-R. ore 17.00

E' un'antica via di collegamento usata da contadini, pastori e boscaioli, che permette la traversata completa della catena dei colli asolani. Il tracciato passa poco sotto le cime dei Colli Fagarè, Col de Spin e Collalto, perviene alla forcella Mostalcin, da dove, sotto passando a nord le cime dei colli Calmoreggia, Sangiorgio e Argenta, giunge a Forcella Sbàzzega. Da quest'ultima, fiancheggiando la Montagna Grande e il Poggio, si sale alla Rocca di Asolo o Rocca Braida. Dai punti panoramici più alti nelle giornate limpide si possono ammirare vasti panorami. Durante le ondate barbariche sul cocuzzolo del monte Ricco esisteva un piccolo villaggio difeso da palizzate. Il borgo passò poi agli Ezzelini, agli Scaligeri, quindi ai Carraresi che costruirono la spaventosa Rocca e infine (1388) alla lunga dominazione veneziana. Più tardi la stazione militare perdette importanza strategica e fu usata come lazzaretto. Per l'imponente rocca sono tempi di silenzi, erbacce e alberi infestanti. E' del 1994 il restauro.

30 marzo 2014

Sentiero 791- Piovega – Enego

Direttore di gita: **Luca Menegotto**

Difficoltà: E – ore cammino: 5

Pranzo al sacco – mezzi propri

Attrezzatura: forbice da potatura e guanti da lavoro
 Partenza ore 7.45 da Marostica - Rientro ore 16,30

Già in epoca romana questo percorso, probabilmente selciato nel XIV o XV secolo, era una delle principali vie di comunicazione verso l'altopiano, anche se ci sono stati sicuramente transiti più antichi. Osservando dalla valle, sembra impossibile che possano esservi sentieri che affrontano le colossali pareti verticali. Tutto il percorso è punteggiato da capitelli, segni di una fede antica e da vari terrazzamenti in parte rinselvatichiti. Giunti a Enego, dalla terrazza panoramica accanto alla Torre Scaligera, l'unica rimasta del Castello trecentesco, si può osservare la borgata di Fosse, la profonda spaccatura del Canal di Brenta, oltre la quale la tondeggiante altura del Col del Gallo e sullo sfondo le Vette Feltrine con la piramidale mole del Pavione.

Mini Trekking - **Montefeltro e Appennino marchigiano dal 30 maggio al 02 giugno 2014 - Dir. Valentina Tiberi**

(Iscrizioni aperte – termine fine aprile – richiesta caparra) con sezione di Thiene - [Programma dettagliato in sede o nel sito.](#)

Auguri per un 2014 pieno di tre "SSS" - serenità, salute, simpatia!
DALLA REDAZIONE *BUONA MONTAGNA A TUTTI!*



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n.3/74 del registro
 Direttore responsabile: Sandro Vido – Direttore: Antonio Gusi – Editore da C.A.I. Sezione di Marostica
 Orari apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 - Tel/Fax 0424/470952 - 334/5705796
 e-mail caimarostica@tiscali.it – Sito Web www.caimarostica.it - Stampa in proprio – Abbonamento annuo € 1,00